

RELAZIONE SULL'OPERATO ALL'INTERNO DEL COMITATO DI GESTIONE DI ADELFA

*Voi, per questa stessa ragione, mettendoci da parte vostra ogni impegno,
aggiungete alla vostra fede la virtù; alla virtù la conoscenza;
alla conoscenza l'autocontrollo; all'autocontrollo la pazienza;
alla pazienza la pietà; alla pietà l'affetto fraterno;
e all'affetto fraterno l'amore.*

II Pietro 1, 5-7

Caro fratello, cara sorella, cara FGEL,

Siamo ormai prossimi al XXI Congresso della nostra Federazione: è tempo di decisioni, ma soprattutto di bilanci. Il mandato che va concludendosi mi ha visto rappresentare la FGEL all'interno del Comitato di gestione del Centro giovanile evangelico di formazione "Adelfia". Alcune di voi lo conoscono direttamente, altri ne hanno sentito parlare, tutti e tutte noi, in ogni caso, sappiamo l'importanza che rivestono questi luoghi di formazione; ad alcuni siamo più affezionati che ad altri, ma ognuno di essi è uno strumento importante al servizio, oltre che di ogni nostro prossimo, della Federazione tutta. Proprio da questa considerazione è stato mosso il mio operato durante questo mandato.

Non posso negare che talvolta è risultato complicato comunicare o far comprendere alcune linee di pensiero e di azione, che spesso si sono scontrate con meccanismi e schemi di pensiero consolidati e difficili da "riformare".

Con la collaborazione del fratello e caro amico Marco Agricola, a cui voglio rivolgere un sentito ringraziamento per l'ascolto e la cura rivoltami, ho potuto superare piccoli momenti di scoramento e ripartire anche dalle relazioni personali interne al Comitato per proseguire il mio operato.

Quella che considero una vittoria è aver avuto iscrizioni da parte di fgeine da diverse parti d'Italia, grazie alle quali è stato rimpolpato il numero di partecipanti al Campo Giovani 2018, anche per merito di aver esteso l'invito al di fuori della Federazione. Il loro contributo è stato importante e un grazie va anche a loro.

È l'idea di rete e relazioni, dunque, quella che ho cercato di portare avanti in questi trenta mesi; un'idea che pian piano si sta facendo strada all'interno del Comitato e che sento di voler continuare a proporre, sempre confidando nell'appoggio della Federazione a tutti i livelli.

Ciò che auspico per il futuro è una maggiore presenza della FGEL. La partecipazione alle attività del Centro (campi, campolavoro e staff) è un aspetto importante, ma il mio desiderio è anche che Adelfia possa essere utilizzata come luogo dove svolgere i campi organizzati dalla Federazione.

Mi impegnerò a portare a conoscenza di tutti e tutte con il maggior anticipo possibile il calendario dei campi, così da permettere anche un'organizzazione migliore e meno dispendiosa del viaggio per raggiungere Adelfia, aspetto non secondario, me ne rendo conto...

Con il sostegno vostro e del Signore, spero di poter continuare questo progetto per il futuro di Adelfia, ricchezza che abbiamo la fortuna di avere e che va coltivata e curata.

La mia relazione sarà molto breve e concisa. Per punti parlerò di problematiche, sensazioni e prospettive per il futuro del Centro Giovanile Evangelico di Formazione "Adelfia".

- Conoscevo Adelfia solo per sentito dire prima di far parte del comitato di gestione del centro. Era il 2015 quando, durante il campo studi FGEL di quell'anno, ho incontrato Irene Grassi con la quale ho stretto un bel rapporto di amicizia. Lei era membro del Comitato in quel periodo, sarebbe uscita al Congresso successivo. Fu proprio durante il XX Congresso FGEL, che mi fu proposto di diventar membro del Comitato di Adelfia: accettai ed eccomi qua, due anni e mezzo dopo.

- Questo tempo trascorso nel Comitato di Adelfia è stato un tempo di grazia: ho conosciuto i membri del Comitato, vecchi e nuovi, con i quali si è creata un'amicizia nel Signore che è andata al di là del collaborare per la buona funzionalità del centro; sono stato a contatto con piccoli, adolescenti e giovani di ogni cultura ed estrazione sociale; sono stato staffista e campista, vivendo ogni

sfumatura della vita adelfina.

- La FGEI all'interno del Comitato è stata presente nella persona di Emanuele De Bettini e me: un lavoro breve, quello di due anni e mezzo, e personalmente devo dire che si può “fare” non molto, qualora si voglia anche apportare delle novità o cambiamenti ove necessario. Questa è una delle criticità che si può constatare in un breve mandato.

- Continuando a parlare di criticità, la FGEI in Adelfia è stata poco presente: solo un campo sulla comunicazione ha avuto luogo nel centro siciliano. Auspicio che in futuro si possano organizzare dei campi tematici in quel luogo bello, magico e indimenticabile che è Adelfia. È necessario corroborare i legami tra Federazione e Centro, se ne può ricavare solo beneficio da entrambe le parti: da un lato il centro offre ospitalità, accoglienza, il mare d'estate, ampi spazi e, non da sottovalutare, buon cibo; dall'altro la Federazione può disporre di tale offerta anche per piccoli gruppi, per eventi da inserire nel periodo primaverile ed estivo e, perché no?, dare la possibilità agli/alle fgein* di vedere uno scorcio di Sicilia, da un punto di vista naturalistico, enogastronomico e sociale. Da questo punto di vista si avrà la possibilità di toccare con mano la contraddittorietà della mia terra e del meridione in generale: ricchezza, bellezza, cultura da una parte, degrado e ignoranza dall'altro. Se in un passato recente ci sono stati dei problemi tra Federazione e Centro, sono certo che la situazione è pienamente sanata, non c'è frattura, anzi il Comitato tutto è ben felice di accogliere nuove iniziative. Su questo punto, per esempio, sul futuro, si è discusso nell'ultimo “Campo Formazione Staff” organizzato dal Centro: il futuro di Adelfia sta nel suo nome, cioè l'essere un centro GIOVANILE di formazione e chi o cosa meglio della FGEI contiene in sé giovani e formazione?

- Il mio accesso alla Facoltà Valdese non mi ha permesso dall'ottobre scorso a questa parte di essere presente alle riunioni di comitato. Questa assenza è stata determinante nel mio rapporto con il Comitato come membro FGEI; lo studio e il resto non mi hanno consentito di essere parte attiva nella gestione e nella programmazione delle attività. Per tale motivo non mi sento di approfondire certi temi, dei quali non sarei in grado di rendere conto.

- A tal punto, concludendo, mi sento di rinnovare il mio grazie per la fiducia datami dal XX Congresso, al Consiglio e ad Adelfia stessa: mi hanno dato la possibilità di sperimentarmi, di mettermi alla prova e di scoprire cose nuove a vari livelli.

Mi dispiace solo non poter essere più attivo nel Comitato di gestione. Per questo, dopo mesi di riflessione, ho deciso di **non** rinnovare la mia candidatura al XXI Congresso, qualora me lo si chiedesse: la mole di studio e di attività extra mi pone davanti alla scelta. La mia scelta è consapevole, ben ponderata e non andrà a compromettere i miei rapporti con il Centro giovanile. Mi sono reso disponibile, nel tempo che rimane, a lavorare per Adelfia a titolo personale, se mi venisse richiesto. Il mio impegno nella Federazione, d'altro canto, permane e continua fin quando le forze lo permetteranno.

Con queste parole chiudo la mia esperienza, il mio servizio, invocando sulla Federazione e sul Centro “Adelfia” la benedizione del Signore.

Un abbraccio fraterno,

Emanuele De Bettini
Marco Agricola